
Giorello, Fontana e Galli: con libero pensiero ha illuminato la cultura

Categorie: Coronavirus, Presidenza

“La morte del professor Giulio Giorello è una perdita per tutti. Milanese di nascita, ha insegnato in diverse prestigiose Università italiane e, recentemente, è stato docente di Filosofia della scienza presso l'Università degli Studi di Milano. Il suo pensiero sulla libertà e democrazia ha caratterizzato anche la mia formazione di politico, ebbi modo di incontrarlo più volte, ricordo in particolare nel 2009 durante il festival ‘Storie di Scienza’ che si tenne a Varese, quando all’epoca ero sindaco”. Così il presidente della [Regione Lombardia](#), [Attilio Fontana](#), ricorda sulla sua pagina Facebook l’epistemologo Giulio Giorello, venuto a mancare nella serata di lunedì 15 giugno.

Confronto a Varese

“Mi confrontai da giurista con la sua definizione della democrazia – prosegue Fontana – ossia di quel modello ‘sempre in conflitto fra diverse visioni del bene e dalla ricchezza di una coscienza che in tanto è libera in quanto è sempre capace di emanciparsi dalla presa di apparati coercitivi di diverso segno e natura’”.

“Alla sua famiglia e ai suoi cari – conclude il presidente Fontana – esprimo le mie condoglianze, quelle della Giunta e di tutti i lombardi”.

La figura dell’intellettuale milanese è ricordata anche dall’assessore regionale all’Autonomia e alla Cultura, [Stefano Bruno Galli](#): “In cauda venenum. La coda finale del maledetto [coronavirus](#) ci ha portato via anche Giulio Giorello. Un intellettuale che con il suo libero pensiero ha illuminato la cultura italiana, la cultura lombarda e la sua Milano”.

Non solo filosofo e studioso

“Definirlo solo filosofo o studioso – continua l’assessore Galli – mi sembra irrispettoso per una mente libera e curiosa, fuori dagli schemi, che ci ha raccontato la scienza e la sua filosofia, del corpo e dello spirito, passando dalla psicologia all’antropologia. Ci ha raccontato la religione e la laicità analizzando il nostro presente e il nostro essere”.

Geniale collega accademico

“Mi piace ricordare Giorello, geniale e originale collega accademico, intellettuale di razza – dice ancora il titolare della delega alla Cultura in [Giunta regionale](#) – anche per il coraggio con cui ha affrontato a viso aperto il virus, con la voglia di guardare avanti, a 75 anni, per intravedere il futuro, come faceva sempre. Una preghiera per Giulio e condoglianze a sua moglie, sposata appena tre giorni fa”.

ben